



CITTÀ DI NOTO
Patrimonio dell'Umanità
Libero Consorzio Comunale di Siracusa



PEBA

Piano Eliminazione Barriere Architettoniche



Architetto Giampaolo Amenta

Sommario

Introduzione	2
Concetti chiave per una corretta stesura del P.E.B.A.	4
Dati generali del Museo.....	10
Contesto urbano e descrizione del Museo.....	11
Analisi dello Stato di Fatto e delle criticità rilevate in relazione alle barriere architettoniche	12
Analisi puntuale delle criticità	13
Informazioni generali e accoglienza interna	15
Distribuzione orizzontale e verticale.....	18
Esperienza museale	19
Sicurezza.....	20
Procedure gestionali.....	21
Soluzioni progettuali per l'abbattimento delle barriere architettoniche.....	22
Accessibilità dall'esterno	22
Informazioni generali ed accoglienza interna	23
Distribuzione orizzontale e verticale.....	24
Esperienza museale	25
Sicurezza.....	26

Introduzione

Il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche svolge un ruolo fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi del Museo Civico Medievale di Noto. Attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'aumento dell'accessibilità, il museo si impegna a garantire che tutte le persone, indipendentemente dalle loro capacità fisiche o cognitive, abbiano la possibilità di visitare il museo e di partecipare attivamente alle esperienze offerte.

Il presente piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (di seguito PEBA) è redatto ai sensi dell'articolo 32, comma 21, della Legge 28 febbraio 1986 n. 412, successivamente integrato con l'articolo 24, comma 9, della Legge 104 del 1992, sulla base delle linee guida per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici redatte a livello normativo inerenti il superamento delle barriere culturali, cognitive e psicosensoriali nei luoghi della cultura di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali aperti al pubblico e nella fattispecie musei, monumenti, aree e parchi archeologici.

Il P.E.B.A., Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, è lo strumento in grado di monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati a favorire la totale accessibilità degli spazi e degli edifici pubblici da parte di tutti i cittadini.

La Normativa nazionale di riferimento è la seguente:

1. **Legge 9 gennaio 1989 n.13** "Norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi pubblici, negli edifici privati e negli spazi aperti delle città": Questa legge stabilisce le norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati, nonché negli spazi pubblici delle città.
2. **Decreto Legislativo 4/2008** "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno": Questo decreto attua la Direttiva Europea relativa ai servizi nel mercato interno e contiene disposizioni specifiche sull'accessibilità per le persone con disabilità.
3. **Decreto Legislativo 14/2017** "Attuazione della direttiva 2014/24/UE sull'appalto pubblico e della direttiva 2014/25/UE sugli appalti nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali": Questo decreto disciplina gli appalti pubblici e introduce disposizioni per l'accessibilità degli edifici pubblici.
4. **Decreto Ministeriale dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236** "Norme tecniche per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati": Questo decreto fornisce le norme tecniche per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.
5. **Decreto Ministeriale dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236** "Requisiti di accessibilità e di sicurezza per l'uso dei luoghi di lavoro da parte di persone disabili": Questo decreto stabilisce i requisiti di accessibilità e sicurezza per l'uso dei luoghi di lavoro da parte di

persone con disabilità.

6. **Legge 68/1999** "Norme per il diritto al lavoro dei disabili": Questa legge stabilisce norme specifiche per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.
7. **Decreto Interministeriale 1/2018** "Requisiti tecnici di accessibilità": Questo decreto definisce i requisiti tecnici di accessibilità per gli edifici, gli spazi pubblici, i servizi e le attrezzature.
8. **D.P.R. n. 132 del 4 ottobre 2013**, redatto in ottemperanza ai principi della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, recepisce il primo "Programma di azione biennale per la promozione dei diritti ed integrazione delle persone con disabilità", prescrive una puntuale pianificazione del superamento delle barriere architettoniche e stabilisce la necessità di rafforzare l'efficacia di strumenti programmatori di rimozione delle barriere in edifici e spazi pubblici esistenti attraverso la redazione dei piani per eliminazione delle barriere architettoniche previsti dalla legge del 1986.
9. **D.P.R. n.113 del 21 febbraio 2018** "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del sistema museale nazionale" che richiama il tema della fruizione ampliata e dell'utilizzo di tecnologie innovative.

Concetti chiave per una corretta stesura del P.E.B.A.

Come richiamato dalle linee guida del Ministero per i beni e le attività culturali direzione generale Musei, la politica di valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico archeologico, deve contemperare ed integrare le esigenze di conservazione di tutela attiva con quella di piena fruizione di accessibilità ampliata (nonché di sicurezza) dei luoghi della cultura, e di sostenibilità economica degli interventi.

A tal fine, occorre che siano presi in considerazione per l'esecuzione del P.E.B.A. alcuni concetti di base, codificati dalla normativa, in grado di garantire risposte efficaci e complete alle esigenze delle persone con disabilità.

- a) Il concetto di “**persona con disabilità**”;
- b) Il concetto di “**accessibilità**”;
- c) Il concetto di “**progettazione universale**”;
- d) Il concetto “**formazione ed aggiornamento**”
- e) Il concetto di “**monitoraggio**”;
- f) Il concetto di “**coinvolgimento e la consultazione**”

- a) Il concetto di “**persona con disabilità**” secondo quanto delineato dalla “Classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute” (ICF 2001) elaborata dall'organizzazione mondiale della sanità, sposta il fulcro della questione dalla malattia dell'individuo alla disabilità intesa quale prodotto di fattori ambientali, fisici e sociali e di inadeguati o insufficienti risposte che la società fornisce alle persone che hanno bisogni particolari. Non solo ma ogni persona, nell'arco della propria vita, può trovarsi in una particolare situazione di salute tale da creare condizioni di disabilità.

La disabilità è un concetto in evoluzione che è il risultato dell'interazione tra persone con minorazioni e barriere attitudinali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di parità con gli altri.

Le persone con disabilità hanno menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri.

La **barriera architettonica** comprende quindi elementi di svariata natura, che possono essere causa di limitazioni percettive, oltre che fisiche, o particolare conformazione degli oggetti o dei luoghi che possono risultare fonti di disorientamento, di affaticamento, disagio o di pericolo. Un principio che più volte ricorre nella definizione normativa è che le barriere architettoniche sono un ostacolo per “chiunque”, quindi non solo per particolari categorie di persone in condizioni di disabilità, ma per tutti i potenziali fruitori di un bene.

Occorre superare così le barriere architettoniche in generale, eliminare ogni forma di discriminazione e rispettare il diritto delle persone di beneficiare di misure tese a garantire l'autonomia, l'inserimento sociale, professionale, la partecipazione alla vita

della comunità.

Le disabilità possono manifestarsi in modi diversi e avere effetti variabili sulle persone che ne sono affette. Alcune persone sono disabili a causa di una malattia fisica, come una lesione cerebrale o la paralisi, altre sono disabili a causa di una malattia mentale, e altre ancora sono disabili a causa di problemi sensoriali, come la cecità o l'udito.

Senza pretesa di correttezza scientifica, ma solo al fine di attuare le strategie più ampie possibili nell'abbattimento di tutte le barriere si elencano alcune tipologie di disabilità:

Disabilità fisiche: Queste includono limitazioni nella mobilità (anche temporanee) o nella coordinazione motoria, come paralisi, amputazioni, disturbi muscoloscheletrici o malattie neuromuscolari.

Disabilità sensoriali: Comprendono la perdita o la compromissione dei sensi, come la sordità, la cecità o le difficoltà uditive o visive.

Disabilità intellettive: Coinvolgono limitazioni nel funzionamento intellettuale, come l'autismo, la sindrome di Down o la disabilità intellettiva di origine genetica o neurologica.

Disabilità neurologiche: Queste includono condizioni che coinvolgono il sistema nervoso centrale, come l'epilessia, la sclerosi multipla, il morbo di Parkinson o l'ictus.

Disabilità psichiatriche: Coinvolgono disturbi mentali che possono influenzare il pensiero, l'umore o il comportamento, come la depressione, l'ansia, la schizofrenia o il disturbo bipolare.

Disabilità del linguaggio e della comunicazione: Queste coinvolgono difficoltà nella comunicazione verbale o scritta, come la balbuzie, il disturbo specifico del linguaggio o l'afasia.

Disabilità cognitive: Coinvolgono difficoltà nel pensiero, nell'apprendimento, nella memoria o nel ragionamento, come la dislessia, il disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD) o la sindrome di Tourette.

È importante sottolineare che queste categorie possono sovrapporsi e che le persone possono avere più di un tipo di disabilità. Inoltre, ogni individuo è unico e le sfide e le abilità possono variare notevolmente da persona a persona.

- b) il concetto di **"accessibilità"** si riferisce alla caratteristica di un ambiente, prodotto, servizio o informazione che è progettato, realizzato o adattato in modo tale da consentire l'uso e la partecipazione di tutte le persone, indipendentemente dalle loro capacità fisiche, cognitive o sensoriali.

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) fornisce una definizione di accessibilità che è ampiamente adottata:

"Per accessibilità si intende la misura in cui un ambiente, un prodotto, un servizio, una tecnologia o un sistema sono utilizzabili da persone con disabilità, in modo autonomo o con il supporto di mezzi o tecnologie di assistenza."

In altre parole, l'accessibilità implica la creazione di condizioni e caratteristiche che consentono alle persone con disabilità di svolgere le stesse attività e di accedere agli stessi servizi e opportunità che sono disponibili per le persone senza disabilità. Ciò

può includere elementi come rampe per carrozzine, ascensori accessibili, segnaletica comprensibile, testi alternativi per le persone con disabilità visiva, supporti per la comunicazione per le persone con disabilità uditive, ecc.

Le normative esistenti stabiliscono spesso requisiti specifici per l'accessibilità in vari settori, come gli edifici pubblici, i trasporti, le tecnologie digitali, i servizi pubblici, al fine di garantire che le persone con disabilità abbiano pari opportunità di partecipazione nella società.

Un concetto quindi da interpretare in chiave ampia e multidimensionale (mobilità, orientamento, raggiungibilità, usabilità, comunicazione, informazione, comprensibilità e facilità d'uso, autonomia, sicurezza e piacevolezza), in cui è garantita la libertà di espressione e opinione e accesso all'informazione, la partecipazione alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi ed allo sport.

- c) il **“concetto di Universal Design o progettazione universale”** si riferisce a un approccio di progettazione che mira a creare prodotti, ambienti, programmi e servizi che siano accessibili, fruibili e utilizzabili da parte del più ampio spettro possibile di persone, indipendentemente dalle loro capacità, età, dimensioni o abilità.

L'Universal Design si basa sui principi fondamentali che mirano a rendere gli oggetti e gli ambienti inclusivi per tutti.

Questi principi includono:

- **Uso Equo:** Il design deve essere utilizzabile da tutte le persone in modo equo, senza discriminazione o preferenze esclusive.
- **Flessibilità d'Uso:** Il design deve fornire opzioni e soluzioni diverse per adattarsi alle preferenze e alle abilità di ciascun individuo.
- **Uso Intuitivo:** Il design deve essere comprensibile e facilmente interpretabile, senza la necessità di istruzioni complesse o di apprendimento specifico.
- **Percettibilità delle Informazioni:** Il design deve fornire informazioni chiare e comprensibili attraverso diversi canali sensoriali, in modo che siano accessibili a persone con diverse capacità sensoriali.
- **Tolleranza agli Errori:** Il design deve prevedere margini di errore e fornire protezione dagli incidenti o dalle conseguenze negative di azioni involontarie.
- **Basso Sforzo Fisico:** Il design deve ridurre al minimo l'affaticamento e lo sforzo fisico richiesto per utilizzare gli oggetti e gli ambienti.
- **Dimensioni e Spazio Adeguati:** Il design deve fornire spazi, dimensioni e layout adeguati a consentire l'accessibilità e l'uso da parte di persone con diverse abilità e caratteristiche fisiche.

Questi principi dell'Universal Design sono spesso considerati nella progettazione di prodotti, architettura, trasporti, tecnologie digitali e servizi, al fine di garantire che siano accessibili e inclusivi per il maggior numero possibile di persone.

- d) il **"concetto di formazione e aggiornamento"** del personale si riferisce all'obbligo o alla raccomandazione di fornire opportunità di apprendimento e sviluppo al personale per garantire che abbiano le competenze e le conoscenze necessarie per fornire servizi inclusivi e di qualità a tutte le persone, comprese quelle con disabilità.

Le normative possono richiedere che il personale che lavora in settori specifici, come servizi pubblici, sanità, istruzione o assistenza sociale, partecipi a programmi di formazione e aggiornamento periodici. Questi programmi possono coprire una varietà di argomenti, tra cui:

- **Consapevolezza sulla disabilità:** Fornire al personale una conoscenza approfondita delle diverse tipologie di disabilità, delle loro implicazioni e delle migliori pratiche per garantire l'inclusione e l'accessibilità.
- **Competenze di comunicazione:** Insegnare al personale, tecniche di comunicazione efficaci per interagire con persone con diverse capacità comunicative, come l'uso di linguaggio chiaro, la comunicazione non verbale e l'uso di strumenti di supporto alla comunicazione.
- **Adattamento delle pratiche di lavoro:** Offrire indicazioni sulle modalità per adattare le pratiche di lavoro per soddisfare le esigenze individuali delle persone con disabilità, come fornire supporto nella mobilità, nell'accesso ai servizi o nella gestione delle attività quotidiane.
- **Conoscenza delle tecnologie assistive:** Familiarizzare il personale con le tecnologie assistive disponibili per supportare le persone con disabilità nelle attività quotidiane, come lettori di schermo, apparecchi acustici, ausili per la mobilità, ecc.
- **Sensibilizzazione culturale:** Promuovere la sensibilità e la consapevolezza del personale nei confronti delle diverse culture e delle specificità delle persone con disabilità, affinché siano in grado di fornire un servizio rispettoso e senza pregiudizi.

La formazione e l'aggiornamento del personale sono importanti per garantire un servizio di qualità e rispondere alle esigenze delle persone con disabilità.

- e) il **monitoraggio** si riferisce alla pratica di valutare e controllare l'efficacia e l'adempimento delle norme, delle politiche o delle disposizioni relative all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il monitoraggio è un processo continuo che consente di raccogliere informazioni e dati pertinenti per valutare se le misure adottate sono efficaci nel promuovere l'accessibilità e l'inclusione.

Il monitoraggio può comprendere diversi aspetti, tra cui:

- **Valutazione dell'adempimento normativo:** Consiste nel verificare se le disposizioni e le norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche sono state adeguatamente implementate e rispettate. Questo può includere

l'ispezione di edifici, infrastrutture o servizi per valutare il loro livello di accessibilità e individuare eventuali violazioni delle norme.

- **Raccolta di dati e indicatori:** Implica la raccolta sistematica di dati pertinenti per valutare l'efficacia delle misure adottate. Questi dati possono includere informazioni sul numero di persone con disabilità che utilizzano i servizi, la frequenza di reclami o segnalazioni relative all'accessibilità, la disponibilità di infrastrutture accessibili, ecc.
- **Valutazione dell'impatto:** Consiste nell'analizzare l'impatto delle misure adottate sull'accessibilità e sull'inclusione delle persone con disabilità. Questo può coinvolgere l'indagine sul livello di soddisfazione degli utenti con disabilità, l'analisi dell'accessibilità dei servizi rispetto alle esigenze degli utenti, l'identificazione di sfide o problemi ricorrenti, ecc.
- **Azioni correttive e miglioramento continuo:** Sulla base dei risultati del monitoraggio, possono essere intraprese azioni correttive per affrontare le lacune o le violazioni identificate. Questo può includere l'aggiornamento delle norme, la fornitura di formazione aggiuntiva al personale, l'apporto di modifiche strutturali o tecnologiche per migliorare l'accessibilità, ecc.

Il monitoraggio è un elemento cruciale per garantire l'efficacia delle politiche e delle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Attraverso il monitoraggio, è possibile identificare le aree che richiedono miglioramenti, valutare l'efficacia delle misure adottate e apportare eventuali modifiche o aggiornamenti necessari per promuovere l'accessibilità e l'inclusione per le persone con disabilità.

f) il **concetto di coinvolgimento** delle persone con disabilità e delle organizzazioni rappresentative si riferisce alla necessità di includere attivamente le persone con disabilità e le organizzazioni che le rappresentano nel processo decisionale e nella pianificazione delle politiche e delle misure volte all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il coinvolgimento delle persone con disabilità e delle organizzazioni rappresentative è fondamentale per garantire che le decisioni prese e le misure adottate tengano conto delle loro esperienze, bisogni e punti di vista specifici. Ciò permette di sviluppare soluzioni più efficaci e adeguate, promuovendo un approccio partecipativo e inclusivo.

Il coinvolgimento può avvenire attraverso diverse modalità, tra cui:

1. **Consultazioni pubbliche:** Le autorità e gli enti responsabili possono condurre consultazioni pubbliche in cui le persone con disabilità e le organizzazioni rappresentative vengono invitate a fornire il loro contributo, le loro opinioni e le loro esperienze. Questo può avvenire attraverso incontri, sondaggi, questionari o altri strumenti di partecipazione.
2. **Gruppi di lavoro o comitati consultivi:** Possono essere istituiti gruppi di lavoro o comitati consultivi composti da rappresentanti di persone con disabilità e

organizzazioni rappresentative. Questi gruppi possono fornire consulenza, proporre raccomandazioni e collaborare attivamente nella pianificazione e nell'attuazione delle misure di abbattimento delle barriere architettoniche.

3. **Partecipazione nei processi decisionali:** Le persone con disabilità e le organizzazioni rappresentative possono essere coinvolte direttamente nei processi decisionali riguardanti l'abbattimento delle barriere architettoniche. Ciò può includere la partecipazione a riunioni, tavoli di lavoro o commissioni incaricate di prendere decisioni e formulare politiche.
4. **Monitoraggio e valutazione:** Le persone con disabilità e le organizzazioni rappresentative possono essere coinvolte nel monitoraggio e nella valutazione delle misure di abbattimento delle barriere architettoniche. Possono fornire feedback, segnalare violazioni o problematiche e contribuire alla valutazione dell'efficacia delle politiche e delle azioni adottate.

Il coinvolgimento delle persone con disabilità e delle organizzazioni rappresentative è un principio fondamentale per garantire la partecipazione effettiva e l'inclusione di tutte le persone interessate. Attraverso il coinvolgimento attivo, è possibile promuovere politiche e misure più pertinenti, sensibili alle esigenze delle persone con disabilità e in grado di migliorare l'accessibilità e l'inclusione nel contesto delle barriere architettoniche.

Dati generali del Museo

Il Museo Civico di Noto nasce dall'esigenza di conservare e preservare un'importante collezione di reperti medievali e post medievali, la cui datazione è antecedente al distruttivo terremoto dell'11 gennaio 1693.

I primi cimeli furono rinvenuti all'inizio del XX secolo e costituiscono il nucleo iniziale del museo, esposti dapprima presso la Biblioteca Civica di Noto, in seguito trasferiti nell'ex Monastero di Santa Chiara, tuttora sede del Museo Civico. La collezione archeologica continuò ad espandersi nonostante gli scavi su Noto Antica subirono arresti nel corso del secolo. Successivamente gli scavi interessarono anche l'interno del Monastero e portarono alla luce una necropoli di età ellenistica, visitabile nel Museo stesso. Dove vengono conservati materiali provenienti da Noto Antica: elementi architettonici, armi, stemmi nobiliari e oggetti di uso quotidiano.

Il Museo Civico di Noto ha partecipato in collaborazione con società private e alcune importanti università siciliane al progetto EFIAN (Experimental Fruition Ingenious Ancient Noto), nell'intento di ricostruire, attraverso le tecniche digitali più avanzate, e rendere visivamente godibile l'immagine di luoghi e monumenti di Noto Antica.

L'impiego di moderne tecnologie multimediali consente inoltre una suggestiva ricostruzione virtuale della città medievale, rendendo la visita particolarmente immersiva e didatticamente efficace.

Contesto urbano e descrizione del Museo

Il Museo si trova nel centro storico cittadino in un contesto urbano ricco di attività turistiche-ricettive e risulta ben collegato con i mezzi pubblici e alla stazione bus.

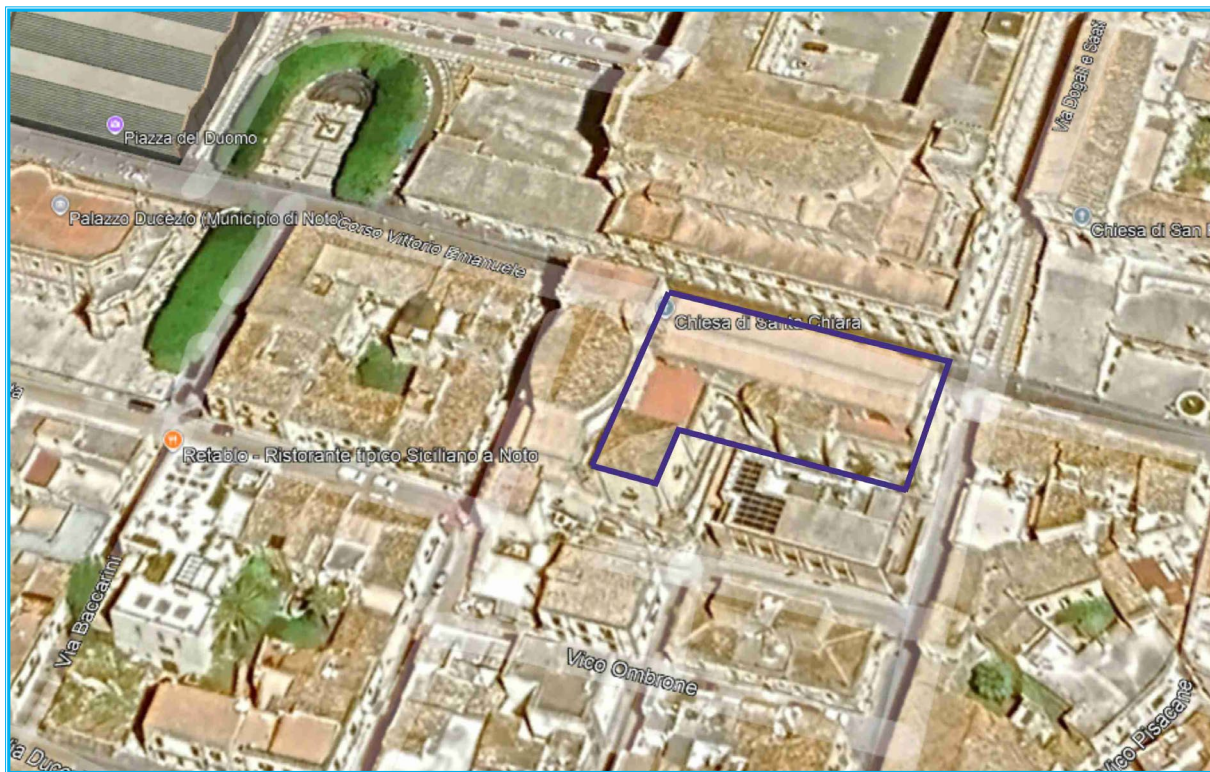


Foto 1. Orto Foto Museo Civico

Il museo è localizzato nella città di Noto e grazie alla sua posizione centrale è facilmente raggiungibile sia dai mezzi pubblici, e sia dai mezzi privati.

Analisi dello Stato di Fatto e delle criticità rilevate in relazione alle barriere architettoniche

L'ex monastero di Santa Chiara, che ospita il Museo Civico è stato recentemente ristrutturato, nel rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche, sopprimendo gli ostacoli e gli impedimenti fisici che potevano limitare la mobilità degli utenti.

Quindi, almeno limitatamente alle barriere fisiche, è attualmente garantita piena accessibilità al museo.

All'interno è presente un ascensore correttamente dimensionato per il transito tra i piani dell'edificio, sono presenti bagni attrezzati per persone disabili sia al piano terra che al piano primo.

Quindi se da un punto di vista fisico il museo già presenta un buon grado di accessibilità, perlomeno fisica, sono presenti invece alcune criticità che rendono più difficoltosa l'accessibilità sensoriale, intellettuale e cognitiva.

Al fine di convenire ad un rilievo dello stato attuale da cui si evinca chiaramente il livello di accessibilità del museo ed al fine di classificare ed evidenziare le criticità esistenti, si è provveduto prima ad un rilevamento in loco e successivamente ad **un'analisi puntuale con individuazione delle criticità**, suddivisa per categorie generali e sottocategorie come da schema sintetico a seguire:

ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

- A. Sito Web
- B. Contatti
- C. Raggiungibilità
- D. Accesso/Entrata

INFORMAZIONI GENERALI ED ACCOGLIENZA INTERNA

- A. Atrio/ingresso
- B. Biglietteria/informazioni
- C. Servizi per l'accoglienza
- D. Guardaroba
- E. Orientamento
- F. Servizi Igienici
- G. Punti di ristoro/caffetteria/bookshop
- H. Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità
- I. Personale dipendente

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

- A. Superamento di dislivelli di quota
- B. Distribuzione orizzontale
- C.

ESPERIENZA MUSEALE

- A. Percorso museale
- B. Dispositivi espositivi
- C. Postazioni multimediali
- D. Comunicazione

SICUREZZA

- A. Percorso museale Emergenza

PROCEDURE GESTIONALI

- A. Manutenzione e Monitoraggio

Analisi puntuale delle criticità**ACCESSIBILITA' DALL'ESTERNO***Sito Web*

Al sito web del Museo Civico si accede attraverso la pagina www.museociviconoto.it

La struttura del sito è semplice e abbastanza intuitiva. È sviluppato in modo tradizionale, offrendo sia informazioni relative a notizie, eventi, contenuti multimediali sia informazioni di dettaglio riguardanti il raggiungimento, i contatti, gli orari, i prezzi dei biglietti, etc.

Aspetti Critici

Da un punto di vista dell'abbattimento delle Barriere architettoniche e cognitive però emergono alcune criticità:

1. Mancanza di informazioni specifiche sull'accessibilità: Il sito web non fornisce informazioni specifiche sull'accessibilità per le persone con disabilità.
2. Mancanza di immagini e descrizioni dettagliate: Il sito web non include immagini, descrizioni dettagliate degli spazi del museo e delle eventuali barriere presenti. Non c'è materiale scaricabile con il quale il visitatore possa familiarizzare con il luogo, diminuendo lo stress, la difficoltà di comprensione e aumentando il coinvolgimento. Queste informazioni potrebbero essere utili per le persone con disabilità nel decidere se visitare il museo e quali strumenti di assistenza portare con sé.
3. Mancanza di informazioni sull'accessibilità delle mostre: Il sito web non fornisce informazioni sull'accessibilità delle mostre del museo per le persone con disabilità. Ad esempio, non sono presenti guide di letture facilitate, non si sa se le mostre hanno didascalie in Braille o se sono disponibili guide audio.
4. Mancanza di informazioni sull'accessibilità delle attività: Il sito web non fornisce informazioni sull'accessibilità delle attività offerte dal museo, come visite guidate o laboratori educativi. Queste informazioni potrebbero essere utili per le persone con disabilità nell'organizzazione della loro visita.

5. Mancanza di informazioni sull'abbattimento delle barriere architettoniche: Il sito web non include informazioni sull'abbattimento delle barriere architettoniche presenti nel museo o sui piani di programmazione futura per migliorare l'accessibilità del museo.

In generale, il sito web del Museo sembra mancare di informazioni chiare e dettagliate sull'accessibilità per le persone con disabilità. Sarebbe importante offrire maggiori informazioni, incoraggiando più persone con disabilità a visitare il museo e garantire che abbiano un'esperienza completa e soddisfacente.

Contatti

Attualmente il Museo Civico è contattabile attraverso un numero telefonico e via mail.

tel: +39 331 24 96 295

E-mail: info@museociviconoto.it

I contatti sono reperibile sul sito internet ufficiale www.museociviconoto.it ed attraverso la pagina di Facebook del Museo.

Aspetti critici

6. Rivolgendosi al punto informativo esistente attraverso i contatti il personale manca di una formazione adeguata e dedicata ai temi dell'accessibilità.
7. In caso di contatto telefonico, non è previsto al momento l'uso di videocomunicazioni. Manca un sistema di segreteria così da poter essere richiamati in caso di necessità ed un messaggio vocale registrato in grado di fornire le informazioni di base.

Raggiungibilità

Il museo è localizzato nella città di Noto e grazie alla sua posizione centrale è facilmente raggiungibile sia dai mezzi pubblici, e sia dai mezzi privati.

Il museo dista 1,2 km dal Terminal Bus, in via Pola, e può essere raggiunto a piedi in 10 minuti, grazie al percorso pedonale che è in zona a traffico limitato e con pendenze, minori del 8%.

Il museo può essere raggiunto in auto attraverso i tre ingressi principali della città di Noto. Nelle vicinanze del Museo sono presenti due stalli gratuiti per persone con disabilità. perpendicolare al Corso V. Emanuele. Inoltre sono presenti n° 2 aree di parcheggio con accesso diretto da via Cavour e facilmente carrabile, in quanto si trovano a livello strada.

Aspetti critici

8. I percorsi che conducono all'ingresso non presentano elementi tattili per non vedenti, almeno in prossimità degli attraversamenti pedonali. I percorsi di accesso possono raggiungere pendenze intorno al 10%, e vi sono presenti ostacoli, come piani disconnessi o sdruciolevoli.

Accesso/entrata

L'accesso principale al Museo è situato lungo corso Vittorio Emanuele all'altezza del civico 149,

l'ingresso tramite un portone in legno a due ante favorisce l'accesso in totale autonomia di una persona su sedia a rotelle.

Aspetti critici

L'accesso al Museo è privo di ostacoli veri e propri ed impedimenti fisici, ma ci sono alcuni aspetti critici che possono essere migliorati assicurando un'accessibilità, nella sua accezione più ampia, ancora più agevole, quale la soglia d'ingresso in pietra lavica:

9. Il percorso di accesso, dal parcheggio all'entrata del Museo, non è sufficientemente individuato; andrebbe ulteriormente esaltata l'immagine architettonica dell'accesso così da incrementarne il rapido riconoscimento, soprattutto per le persone con disabilità cognitive.
10. Non sono presenti percorsi tattili per ipovedenti, nemmeno in prossimità degli attraversamenti pedonali.
11. Dall'esterno non è immediato comprendere quando il Museo è aperto al pubblico o in orario di chiusura, manca una segnaletica chiara ed esaustiva degli orari, dei giorni di chiusura, della tipologia dei biglietti, di un numero di telefono per informazioni, del sito web, di servizi per specifiche esigenze.

INFORMAZIONI GENERALI E ACCOGLIENZA INTERNA

Atrio Ingresso

L'atrio di ingresso si trova al piano terra del Fabbricato. È caratterizzato da uno spazio ridotto con una rampa di accesso che conduce al piano ammezzato dove vi sono degli spazi destinati a laboratori, servizi igienici, uffici del personale e biglietteria.

Aspetti critici

12. Lo spazio destinato all'atrio di ingresso manca di uno spazio accogliente che consenta la possibilità di sedersi ed anticipare l'esperienza museale attraverso specifici apparati comunicativi;
13. Gli strumenti di comunicazione non prevedono l'uso di tecnologie come totem e schermi in grado di integrare le informazioni utili alla visita (tipologie di biglietti, percorso di visita, possibilità di richiedere la guida, video e audio guide etc.) in Lingua dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS);
14. L'attuale zona di confort e ristoro andrebbe migliorata in termini di confort con sedute appropriate e consentendo anche alle neomamme di godere di uno spazio utile al benessere dei neonati.

Biglietteria informazioni

Attualmente la Biglietteria si trova al piano terra, entrando a sinistra e risulta però poco visibile.

Aspetti critici

15. La biglietteria manca di una scritta che la identifichi con chiarezza ed immediatezza, quella esistente risulta poco visibile soprattutto per persone con disabilità cognitive e che abbiano necessità di tempi maggiori nell'acquisire ed elaborare informazioni;
16. L'arredo della biglietteria, in particolar modo il bancone di ingresso non ha un'altezza ed una sezione trasversale che permetta il diretto rapporto tra il personale ed il fruitore su sedia a ruote o di altezza limitata;
17. Non sono presenti percorsi tattili plantari o dispositivi sonori che consentano di condurre il visitatore con disabilità visiva dall'ingresso alla biglietteria;
18. Non è sufficientemente marcata la differenziazione cromatica della parete reception e degli arredi che possano garantire una rapida individuazione della stessa.

Servizi per l'accoglienza

Il museo dovrebbe garantire servizi di accoglienza a diverse fasce di pubblico e comunicare l'offerta di accessibilità, iniziando dal sito WEB (vedi paragrafo dedicato) e proseguendo con la disponibilità di strumenti concreti come un'idonea segnaletica, una carta dei servizi, dei dispositivi tecnologici etc.

Aspetti critici

Attualmente il Museo non fornisce informazioni specifiche sull'accessibilità per le persone con disabilità.

19. Non è presente una segnaletica chiara con icone che possano con immediatezza dare informazioni sui livelli di accessibilità presenti;
20. Non esiste una carta dei servizi del Museo in cui siano oltretutto indicati gli ausili, le attrezzature, ed ogni forma di attenzione al tema dell'accessibilità fisica, sensoriale, cognitiva e sociale;
21. Non è chiaro se è consentito l'accesso ai cani di assistenza ai sensi della legge 37/1974, secondo la quale le persone con disabilità visiva hanno diritto di accedere con il proprio cane-guida in tutti gli esercizi aperti al pubblico);
22. Non esistono dispositivi tecnologici come tablet o sistemi analoghi atti ad ampliare l'esperienza museale od applicativi in grado di rispondere a particolari esigenze di utenza;
23. Non esistono servizi quali laboratori, attività educative o visite guidate con personale specializzato per disabilità specifiche e/o in Lingua dei Segni;
24. Non esistono accordi con associazioni territoriali rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la formazione del personale.

Guardaroba

Il museo attualmente non ha un locale destinato a guardaroba con armadietti per il deposito degli oggetti personali dei fruitori.

Aspetti critici

25. Assenza del locale guardaroba.

Orientamento

All'interno del Museo non vi è presente una segnaletica di emergenza che assicuri il rapido allontanamento e la messa in sicurezza degli utenti.

In un'ottica di miglioramento per una fruizione più sicura e più inclusiva al fine di migliorare l'orientamento all'interno del Museo, si identificano le seguenti criticità.

Aspetti critici

26. Manca una mappa tattile e/o un plastico della struttura museale al fine di esplorare il luogo nel suo complesso, con eventuale dispositivo audio descrittivo;
27. Manca una segnaletica adeguata alle disabilità sensoriali e cognitive, in caratteri ad alta leggibilità, con testi semplificati e con simboli.

Servizi Igienici

I servizi igienici esistenti, collocati sia al piano terra che al piano primo, risultano accessibili e privi di barriere architettoniche. Sono presenti bagni con spazi e misure adeguate al movimento di una sedia a ruote o a persone con particolari ausili, privi completamente di barriere fisiche.

Aspetti critici

28. Le porte dei bagni non sono sufficientemente riconoscibili;
29. Nei bagni per disabili non sono presenti ganci per appendere borse ed indumenti ad altezze diverse, per essere utilizzati da persone su sedia a ruote o di ridotta altezza;
30. Non è presente un servizio dedicato alle mamme con bambini con spazio adeguato spazio per il passeggino, una piccola seduta dove collocare temporaneamente il bambino, oltre ad un fasciatoio.

Punto di ristoro/caffetteria/bookshop

Attualmente il punto ristoro è ricavato all'interno di un vano ed è di nuova realizzazione, è facilmente raggiungibile, ma momentaneamente non è in funzione.

Aspetti Critici

31. Le attrezzature per l'esposizione non consentono la libera acquisizione di tutti i prodotti da parte di fruitori su sedia a ruota o ad altezza ridotta;
32. Non è presente un tavolo di ristoro agevole per persone su sedia a ruote.

Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità

Attualmente il Museo non dispone di sistemi e/o dispositivi tecnologici in grado di supportare specifiche disabilità.

Aspetti Critici

33. Non sono presenti oggetti tridimensionali per l'esplorazione tattile;
34. Non sono presenti audio guide o sistemi di audio descrizione di alcun tipo;
35. Non sono disponibili sedie a ruote o sedute pieghevoli portatili.

Il personale

Attualmente il personale del Museo è costituito da dipendenti che non possiedono una formazione adeguata all'accoglienza per persone con disabilità e/o esigenze specifiche.

Aspetti Critici

36. Non esiste una formazione dedicata per un'accoglienza cortese, rispettosa attenta a specifiche richieste;
37. Per le persone sorde, neanche in caso di prenotazione, è garantita la presenza di personale specializzato per la comunicazione nella Lingua dei Segni;
38. Il personale del Museo non è dotato di una divisa che lo renda riconoscibile ed identificabile, manca un sistema di intercomunicazione fra il personale e la biglietteria.

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE***Superamento di dislivelli di quota***

Il Museo si sviluppa su due piani. I collegamenti sono garantiti da due scalinate con pedate in pietra antisdrucciolo che dall'atrio conducono alle sale espositive al piano primo ed un ascensore opportunamente dimensionato anche per persone su sedia a ruote e relativo accompagnatore. L'ascensore è dotato di pulsantiera in braille. Sono presenti anche scale di emergenza esterne sia sul fronte che sul retro. Vi è un montascale che dall'ingresso si accede al piano rialzato.

Aspetti Critici

39. Non esiste in prossimità delle scalinate una differenziazione della pavimentazione con la segnalazione plantare e tantomeno un segnale acustico per la sicurezza di persone non vedenti;
40. Nell'ascensore oltre alla pulsantiera in Braille, già presente, non esiste uno schermo/citofono che permetta di dialogare in videochiamata in caso di emergenza;
41. Nel vano ascensore, in vetro, non è previsto un adeguato impianto di climatizzazione o comunque una ventilazione.

Distribuzione orizzontale

Attualmente è garantito il pieno utilizzo di tutti gli spazi del museo. Tutti i collegamenti orizzontali, tra le sale ed i vari locali ed ambienti sono privi di ostacoli.

Aspetti Critici

42. Non sono presenti lungo il percorso sedute confortevoli per facilitare la fruizione degli spazi ed evitare affaticamento;
43. Non sono sufficientemente valorizzati degli spazi protetti e contenuti in cui bambini e persone con disabilità possano riposarsi e garantire così anche ad eventuali accompagnatori uno spazio di calma e di controllo.

ESPERIENZA MUSEALE

Percorsi Museali

Attualmente non esiste un vero itinerario ordinato che guida gli utenti tra le esposizioni. Il visitatore è libero di scegliere consapevolmente ed in autonomia la propria esperienza.

Aspetti Critici

44. L'esperienza museale non è graduata in un percorso di lettura che parta da un livello semplificato per un pubblico con alfabetizzazione di base o deficit cognitivo per arrivare al livello esistente;
45. Lungo il percorso prevalgono perlopiù le percezioni visive, mentre difettano quasi completamente le percezioni legate agli altri sensi;
46. Non sono presenti, lungo il percorso sedute o aree di sosta confortevoli per evitare l'affaticamento fisico e cognitivo, anche per mamme con neonati o genitori con bimbi piccoli.

Dispositivi espositivi

I dispositivi espositivi del Museo per l'esposizione dei reperti sono generalmente composti da pedane, piedistalli o diverse tipologie di vetrine, (in vetro e legno, in vetro e cartongesso, etc.).

Aspetti Critici

47. Le vetrine non sono accuratamente illuminate e non garantiscono il giusto contrasto cromatico e luminoso tra oggetti esposti e fondi al fine di assicurare la migliore percezione degli stessi.

Postazioni multimediali

Il Museo non è dotato al suo interno di postazioni multimediali o totem multimediali che possano consentire ai fruitori di approfondire, attraverso una ricerca personalizzabile, le informazioni sui reperti in mostra al Museo.

Aspetti Critici

48. Mancanza di dispositivi multimediali e contenuti audiovisivi con sottotitoli in sostituzione dei contenuti sonori, finestre con linguaggio dei segni LIS, e/o americana (ASL) e o International Sign Language (IS) o del materiale scritto con caratteri chiari anche agli ipovedenti.

Comunicazione

La funzione comunicativa di un museo è un aspetto fondamentale del suo ruolo istituzionale. La comunicazione svolge un ruolo cruciale nell'interazione tra il museo e il pubblico, consentendo di trasmettere messaggi chiari e significativi riguardo alla sua missione, alla sua collezione, alle mostre e alle attività.

Da questo punto di vista non sembra che il Museo Civico abbia un sistema comunicativo sufficientemente coerente con la propria missione ed in grado di garantire un'esperienza significativa e coinvolgente per i visitatori, promuovendo la comprensione e l'interesse verso il patrimonio culturale e storico che il museo rappresenta.

Aspetti Critici

49. La comunicazione scritta, attraverso i pannelli esplicativi o le didascalie esistenti, non prevede testi sufficientemente chiari che considerino grandezza dei caratteri, interlinea, contrasto testo/sfondo, adeguata illuminazione ed un livello di comunicazione facilitato che assicuri la comprensione dei contenuti di base a chiunque abbia difficoltà cognitive linguistiche;
50. Non sono presenti cataloghi o guide agili, brochure con testi semplici ed immediati, tradotti in lingue diverse ed in Braille;
51. La comunicazione ad oggi non è integrata con sistemi tecnologici come postazioni audio o applicazioni per dispositivi personali, audioguide, sistemi QR code, RFID o Beacon;
52. Non esiste una mappa di orientamento chiara, completa e pragmatica, corredata di comunicazioni tattili integrata con audio-descrizione accessibile e da video con linguaggio dei segni LIS, e/o americana (ASL) e o International Sign Language (IS).

SICUREZZA

Percorsi Museali

I percorsi del museo sono privi di elementi pericolosi. Le pavimentazioni garantiscono l'attrito nella percorrenza ed evitano così il rischio di cadute.

Le vie di esodo conducono all'esterno ed alle uscite di emergenza poste sia al piano terra che al piano primo. Tutte le uscite sono state correttamente progettate per garantire un deflusso in sicurezza.

Aspetti Critici

53. All'esterno, nelle immediate vicinanze delle uscite di emergenza non esiste alcuna pavimentazione tattile che consenta alle persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio;
54. Con particolare riferimento alle persone con disabilità intellettiva, non esiste una guida da offrire all'ingresso che contenga indicazioni sul comportamento da tenere in caso di pericolo o di imprevisto;
55. Manca una formazione adeguata del personale ad agire in casi di emergenza tranquillizzando e accompagnando i visitatori con disabilità intellettiva.

Emergenza

Il museo è già dotato di un piano di Sicurezza ed Emergenza.

Aspetti Critici

56. Il museo non è dotato di un documento che illustri le istruzioni di evacuazione in formati accessibili, grandi caratteri, lingua dei segni o altre modalità che possono essere utilizzate da persone con disabilità sensoriali;
57. Durante le simulazioni e le esercitazioni di evacuazione non sono coinvolte persone con disabilità insieme al personale del museo. Queste attività potrebbero aiutare a identificare eventuali lacune nel piano di sicurezza ed emergenza e fornire esperienza pratica per migliorare la risposta in situazioni reali.

PROCEDURE GESTIONALI

Manutenzione e Monitoraggio

Il Museo è regolarmente sottoposto a lavorazioni di manutenzione periodiche, volte a garantire la pulizia generale degli ambienti e di tutto quanto esposto. Tutti i dispositivi elettrici, elettronici, gli impianti sono soggetti a regolari manutenzioni programmate.

Aspetti Critici

58. Mancano forme di collaborazione con associazioni rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la verifica costante dei dispositivi e dei servizi attivati, per ampliare l'accessibilità del museo e quindi rendere possibile il percorso di miglioramento nel tempo;
59. Non sono previsti "Test di gradimento" per valutare i dispositivi predisposti ed i servizi attivati al fine di definire realizzare azioni correttive.

Soluzioni progettuali per l'abbattimento delle barriere architettoniche

Interventi di progetto a medio lungo termine.

Gli interventi proposti andranno istituiti per favorire la totale accessibilità del Museo e saranno realizzati in un percorso graduale, in tempi programmati.

Quindi di seguito è elencato un quadro completo delle attività da realizzare per rendere il Museo accessibile nel medio/lungo termine.

ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

Sito Web

Adeguamento del Sito WEB: al fine di ottemperare il più possibile alle richieste di abbattimento delle barriere cognitive e sensoriali, risulta necessario un miglioramento del SITO WEB esistente attraverso:

- l'inserimento di informazioni sull'accessibilità, sui servizi disponibili per i disabili (testi in Braille, LIS, guide audio, etc.);
- lo sviluppo di contenuti, materiale audio, video, guide e testi di lettura facilitata, mappa orientamento etc.
- la possibilità di scaricare il materiale del Museo ed anticipare la visita museale;
- la realizzazione di "Virtual Tour", visita virtuale accessibile in grado di fornire informazioni aggiuntive tramite sovrapposizioni di dati virtuali;

Contatti

Corsi di Formazione del Personale: realizzare corsi formazione e aggiornamento per il personale volti a fornire un'adeguata preparazione sui temi dell'accessibilità.

Servizio di segreteria in grado di fornire nelle ore di chiusura attraverso un messaggio vocale registrato le principali informazioni sugli orari giorni, giorni di apertura etc.. Sia consentire di lasciare un messaggio per essere richiamati in caso di necessità.

Raggiungibilità/Entrata/Accesso

Miglioramento della Segnaletica Esterna: Installazione di pannello illustrativo per fornire informazioni essenziali, come i giorni di apertura, gli orari, i contatti principali e i dettagli per la comunicazione

Installazione di dispositivo citofonico/campanello per comunicazione dall'esterno con la biglietteria.

Pannello Digitale Informativo Interno: Creazione di un pannello digitale situato all'interno ma visibile anche dall'esterno attraverso le vetrine esistenti, per fornire informazioni aggiornate sugli eventi, i laboratori e altri dettagli relative attività museali. Inclusione di casse audio con sensori di

presenza per avviare le informazioni in modo automatico.

Percorso Tattile sul Pavimento: Realizzazione di percorsi tattili e/o cromatici partendo dalle strisce pedonali, antistante l'accesso, utilizzando vernici apposite ed elementi rialzati, per guidare i visitatori all'ingresso e facilitarne l'accesso.

Ridefinizione dell'Ingresso:

- Eliminazione della soglia in pietra lavica posta all'ingresso.
- Nuova Insegna "Museo Civico Medievale".
- Simbolo di Accesso per Cani Assistenza: Aggiunta di un simbolo di accesso dedicato per i cani da assistenza in prossimità della nuova segnaletica esterna.

INFORMAZIONI GENERALI ED ACCOGLIENZA INTERNA

Atrio

Biglietteria

Servizi di Accoglienza

Guardaroba

Attrezzature Accessibili: Fornitura di sedie a rotelle e sgabelli portatili per agevolare la visita.

Percorsi orientativi: Creazione di segnaletica a pavimento (percorso tattile plantare e/o cromatico) che guidi i visitatori (percorso alla Biglietteria, ai locali igienici, all'inizio del percorso museale etc)

Zona di Attesa Accogliente: Creazione di spazi di seduta confortevoli e accoglienti dove i visitatori possono anticipare l'esperienza museale, ottenere informazioni, incluse la descrizione audio e video proiezione attraverso Schermo/Totem con sottotitoli e LIS (Lingua dei Segni Italiana).

Mappa Orientativa Tattile: Installazione di una mappa tattile verticale per l'orientamento.

Personalizzazione Cromatica degli Spazi: Introduzione di diverse colorazioni per distinguere la parete della biglietteria, gli spazi riservati al guardaroba, i servizi igienici e gli spazi privati.

Guardaroba: Miglioramento del servizio con maggiore evidenziazione.

Bancone Biglietteria Accessibile: Adattamento del bancone della biglietteria alle esigenze di persone su sedia a rotelle o di statura limitata e rielaborazione della scritta "Reception" per una più facile identificazione.

Dotazione di sistemi tecnologici per la Visita: progetto per dotazione di sistemi tecnologici od applicativi (Tablet, guide audio o sistemi analoghi) atti ad ampliare l'esperienza museale, in grado di rispondere a particolari esigenze di utenza ed accompagnare la visita museale.

Orientamento

Mappa Orientativa Tattile: Installazione di una mappa tattile e o plastico tridimensionale verticale per l'orientamento con descrizione audio.

Adeguamento/Nuova realizzazione di segnaletica di orientamento: segnaletica a pavimento per favorire i percorsi di visita ed eventuali nuovi pannelli identificativi degli spazi e delle aree espositive;

Eventuale adeguamento della segnaletica emergenza.

Servizi igienici

Differenziazione cromatica porta di accesso.

Appendiabiti: installazione di ganci per appendere borse ed indumenti ad altezze diverse, per essere utilizzati da persone su sedia a ruote o di ridotta altezza.

Punto di ristoro/caffetteria/bookshop

Ridefinizione degli spazi dedicati: adeguamento dei servizi già esistenti mediante la ridefinizione degli spazi con ricollocamento dei distributori automatici, degli espositori e delle attrezzature dedicate in una posizione più idonea e confortevole al piano terra.

Tavolo di ristoro: fornitura e collocamento di apposito tavolo di ristoro accessibile a persone con sedia a ruote.

Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità

Esplorazione tattile: recupero e riutilizzo dei reperti esistenti per consentire l'esplorazione tattile per le persone ipovedenti;

Audio guida: sistema audio a descrizione dell'esperienza tattile.

Il personale

Formazione dedicata.

Collaborazione occasionale con Personale qualificato: in caso di richieste di prenotazione di visita di persone sorde, offrire servizio di assistenza specifica di personale competente in LIS attraverso un accordo di collaborazione professionale occasionale per garantire il servizio.

Divisa riconoscibile: durante l'apertura del museo il personale dovrebbe indossare una divisa o comunque un segno di facile ed immediata riconoscibilità.

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

Superamento di dislivelli di quota

Differenziazione pavimentazione: in prossimità delle scalinate realizzare sistemi tattili /cromatici a pavimento per segnalare il pericolo.

Ascensore: dotare l'ascensore di sistema video-citofonico che permetta di dialogare in videochiamata in caso di emergenza;

Prevedere l'installazione all'interno dell'ascensore un impianto di climatizzazione, poiché nei mesi estivi si raggiungono temperature abbastanza elevate essendo quest'ultimo realizzato in vetro, ed esposto a sud.

Distribuzione orizzontale

Sedute e spazi confortevoli: per facilitare la fruizione degli spazi ed evitare affaticamento dotare il percorso museale di sedute e piccole aree di sosta.

ESPERIENZA MUSEALE

Percorsi museali

Sala multisensoriale: adeguamento della sala esistente per realizzazione di una sala dotata di dispositivi, sistemi tecnologici ed ambientazione volti a favorire un'esperienza multisensoriale, con particolare attenzione agli aspetti olfattivi, uditivi e tattili.

Sedute confortevoli.

Dispositivi espositivi

Adeguamento sistema di illuminazione: adeguamento dei sistemi di illuminazione delle vetrine e degli oggetti esposti per garantire il giusto contrasto cromatico e luminoso tra oggetti esposti e fondi al fine di assicurare la migliore percezione degli stessi.

Postazioni multimediali

Adeguamento contenuti video: i contenuti audio visivi esistenti e nuovi saranno dotati di sottotitoli e linguaggio dei Segni.

Comunicazione

Rivisitazione grafica e comunicativa: ridefinizione di una strategia comunicativa complessiva del museo attraverso:

- La riprogettazione ed installazione dei pannelli esplicativi e delle didascalie esistenti, o semplicemente dell'integrazione di quelli esistenti con nuovi pannelli con testi chiari che considerino grandezza dei caratteri, interlinea, contrasto testo/sfondo, adeguata illuminazione ed un livello di comunicazione facilitato che assicuri la comprensione dei contenuti di base a chiunque abbia difficoltà cognitive linguistiche;
- I nuovi pannelli ed in genere i nuovi supporti comunicativi saranno dotati di scritte in Braille;
- Creazione di una Carta dei Servizi e/o una guida/brochure con testi semplici ed immediati, tradotti in lingue diverse ed in Braille;

- Integrazione della comunicazione con sistemi tecnologici come postazioni audio o applicazioni per dispositivi personali, audioguide, sistemi QR code, RFID o Beacon.

SICUREZZA

Percorsi museali/emergenza/manutenzione e monitoraggio

Pavimentazione tattile: realizzazione di pavimentazione tattile di sicurezza in prossimità delle scale e delle uscite di emergenza per favorire l'allontanamento dall'edificio in caso di emergenza alle persone non vedenti.

Guida emergenza per persone disabili: realizzazione di una guida semplice ed intuitiva per le persone con disabilità cognitiva che contenga indicazioni sul comportamento da tenere in caso di pericolo o di imprevisto e che illustri anche in carattere Braille le istruzioni di evacuazione;

Adeguamento sistema di allarme: il sistema deve essere integrato su più canali (luminoso, acustico e a vibrazione);

Formazione del personale: istituire corsi di formazione adeguata del personale sui temi dell'emergenza e sull'interazione con i visitatori con disabilità.

Esercitazioni di evacuazione: coinvolgimento di persone con disabilità

Partenariato: attivare accordi di collaborazione con associazioni locali rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la verifica costante dei dispositivi e dei servizi attivati, per ampliare l'accessibilità del museo e quindi rendere possibile il percorso di miglioramento nel tempo;

Test di gradimento: redazione di Test di gradimento per persone disabile e/o accompagnatori, associazioni di settore al fine di definire e realizzare azioni correttive